

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETA'

- 1.1 Nome commerciale: **BLU CLOR 56**
- 1.2 Impiego: *Dicloroisocianurato di sodio al 56% per la disinfezione dell'acqua di piscina. Prodotto per uso professionale.*
- 1.3 Società: BLU GROUP S.r.l.
Via Fiumicino San Mauro, 703 47039 Savignano sul Rubicone (FC)
tel 0541-337887 - fax 0541-934366
e-mail: info@blugroup.eu
- E-mail responsabile SDS: antotartaglia@blugroup.eu
- 1.4 Telefono di emergenza: 0541-337887 (ore ufficio)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1 Classificazione: Il preparato è classificato:
Xn - NOCIVO
N – PERICOLOSO PER L'AMBIENTE
- 2.2 Pericoli di tipo fisico-chimico: Il prodotto libera gas tossico in quantità pericolose se viene a contatto con acidi.
- 2.3 Effetti negativi per la salute: Il prodotto è nocivo per esposizione acuta, presenta gravi rischi per la salute se ingerito. Fortemente irritante per gli occhi, le vie respiratorie e per esposizione prolungata anche per la pelle.
- 2.4 Effetti negativi per l'ambiente: A lungo termine può provocare effetti negativi per l'ambiente acquatico.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

- 3.1 Composizione del prodotto:
1,3,5 - Triazina - 2,4,6, (1H, 3H, 5H) - Trione, 1,3, Dicloro sale sodico biidrato, Dicloroisocianurato, Troclosene sodico biidrato.
- 3.2 Contenuto di sostanze classificate pericolose ai sensi della direttiva 67/548 CEE e successivi adeguamenti o per le quali esistono limiti di esposizione conosciuti:

| Quantità | Sostanza | N. CAS | N°CE | Simbolo | Frasi di rischi R |
|----------|---------------------------|------------|--------------|---------|-----------------------|
| 96-98% | (55-57% di Cloro attivo) | 51580-86-0 | 613-030-01-7 | Xn-N | R22-R31-R36/37-R50/53 |

Per il significato delle frasi R fare riferimento alla sezione n. 16 (altre informazioni).

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

- 4.1 Indicazioni generali: In caso di dubbio o quando permangono dei sintomi fare ricorso ad un medico tenendo a disposizione la scheda di sicurezza del preparato.
Non somministrare alcuna sostanza per via orale a persone prive di conoscenza.

- 4.2 Contatto con la pelle: Sintomi: può causare irritazioni.
Misure di primo soccorso: Lavarsi con acqua ed eventualmente sapone.
- 4.3 Contatto con gli occhi: Sintomi: può causare irritazioni.
Misure di primo soccorso: Lavarsi immediatamente ed abbondantemente a palpebre aperte con acqua corrente per almeno 10 minuti.
- 4.4 Ingestione: Sintomi: può causare forti irritazioni alla bocca, alla gola e allo stomaco.
Misure di primo soccorso: Non indurre il vomito.
RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.
Sciacquare la cavità orale e bere molta acqua.
Non somministrare niente per via orale mentre il paziente è inconscio.
- 4.5 Inalazione: Sintomi: n.d.
Misure di primo soccorso: Portare la persona all'aria aperta e tenerla a riposo. In caso di arresto respiratorio effettuare la respirazione artificiale. **CONSULTARE UN MEDICO.**

5. MISURE ANTINCENDIO

Il prodotto non è combustibile, ma favorisce la combustione di sostanze organiche, se viene coinvolto in un incendio operare con:

- 5.1 Mezzi di estinzione raccomandati: *Acqua in grande quantità*
- 5.2 Mezzi di estinzione controindicati: Poca acqua, schiuma, polvere chimica.
- 5.3 Rischio da combustione: Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con irrorazione di acqua frazionata. Agire da distanza di sicurezza. Il contatto prolungato con fiamme o calore può causare una vigorosa decomposizione del prodotto e la conseguente rottura dei contenitori. Gli addetti alle operazioni di spegnimento di incendi che coinvolgono il prodotto devono disporre anche di idonei mezzi di protezione per le vie respiratorie
- 5.4 Mezzi di protezione per gli addetti: Autorespiratore in casi di emergenza e indumenti protettivi idonei.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

- 6.1 Precauzioni individuali: Indossare guanti e indumenti protettivi.
- 6.2 Precauzioni ambientali: Contenere le perdite con terra o sabbia. Evitare contaminazioni di fognature, corsi d'acqua e del suolo (nell'eventualità avvertire le autorità competenti).

- 6.3 Metodi di pulizia: Indossare adeguati indumenti protettivi prima dell'intervento. In caso di rovesciamento, perdite, emissione di gas : piccoli quantitativi possono essere eliminati con abbondante acqua tenendo in considerazione l'effetto della quantità di cloro attivo sulle acque riceventi o sull'impianto di trattamento delle acque di scarico. In alternativa, possono essere raccolti in contenitori puliti ed asciutti e distrutti per riduzione con solfito di sodio in condizioni strettamente controllate e con personale esperto. Se il prodotto raccolto è umido o contaminato con prodotto reattivo, neutralizzare il più presto possibile.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

- 7.1 Precauzioni di manipolazione: Non mescolare con altri prodotti. Evitare il contatto diretto e l'inalazione dei vapori. Conservare in luogo ben ventilato. Proteggere dall'acqua, dall'umidità e dal calore. Temperatura di stoccaggio consigliata < 25 °C non superare i 35°C. Evitare il contatto con materiale organico. Il prodotto alimenta la combustione. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non fumare. Rispettare le abituali norme igieniche. Non bere né mangiare durante il lavoro. Consultare la sezione 6 per i metodi di bonifica di eventuali perdite. Consultare la sezione 13 per le considerazioni sullo smaltimento.
- 7.2 Immagazzinamento: Stivare in ambiente secco e ben ventilato, lontano da fonti di calore. I contenitori devono essere ermeticamente chiusi per evitare che il prodotto venga a contatto con l'umidità dell'aria e con essa reagisca liberando Cloro. E' assolutamente vietato stivare vicino a sostanze combustibili e a sostanze che presentino pericolo di incendio. Tenere inoltre separato da composti di ammonio e da acidi. Questo prodotto può essere soggetto a norme di magazzino locali.
- 7.3 Materiali incompatibili: Alluminio, materiali ferrosi, zincati, leghe e metalli dolci.
- 7.4 Impieghi particolari: Per impieghi particolari riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico aziendale.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

- 8.1 Limiti di esposizione delle sostanze contenute:
 TLV non stabiliti. Si suggeriscono i limiti del cloro. TLV/TWA (ACGIH, USA) : 0,5 ppm relativo al cloro
 TLV/STEL (ACGIH, USA) : 1 ppm relativo al cloro
- 8.2 Precauzioni di carattere generale: Ambienti di lavoro ben areati e con efficace sistema di captazione polveri.
- 8.3 Protezioni respiratorie: Semimaschera (EN 141) con filtro A, B, P (EN 141).

- 8.4 Protezione delle mani: Usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici. La scelta del DPI per le mani deve essere fatta sulla base della sua migliore resistenza agli agenti chimici, tenendo conto dei risultati delle prove ottenuti secondo la norma EN 374. A causa della grande molteplicità dei tipi, è opportuno osservare le istruzioni dei produttori. Materiali adatti per contatto di breve durata (raccomandazione: indice di protezione almeno 2, corrispondente a >30 minuti di permeazione secondo EN374). Butilcaucciù - 0,7 mm di spessore. Materiali idonei anche per contatto diretto e prolungato (raccomandazione: indice di protezione 6, corrispondente a >460 minuti di tempo di permeazione secondo EN374) nitrolocaucciù (NBR) - 0,4 mm spessore.
- 8.5 Protezione degli occhi: Occhiali di sicurezza. (EN 166)
- 8.6 Protezione della pelle: Tuta da lavoro a protezione limitata antiacido a maniche lunghe (EN 368), scarpe antinfortunistiche (EN 345).

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

- 9.1 Stato di aggregazione: Granuli
- 9.2 Colore: Bianco
- 9.3 Odore: Caratteristico di cloro
- 9.4 pH (soluzione 1% a 25°C): 5,5 ± 7
- 9.5 pH (tal quale): 6,8 ± 0.5
- 9.6 Punto/intervallo di ebollizione: n.a.
- 9.7 Punto/intervallo di fusione: 240-250°C (decomponibile)
- 9.8 Punto di infiammabilità: n.a.
- 9.9 Auto infiammabilità: n.a.
- 9.10 Proprietà esplosive: n.a.
- 9.11 Proprietà comburenti: n.a.
- 9.12 Pressione di vapore: n.a.
- 9.13 Densità apparente: 0.94 – 1.00 g/cm³
- 9.14 Idrosolubilità: ca. 250 g/l a 25°C
- 9.15 Liposolubilità: n.d.
- 9.16 Coefficiente di ripartizione: (n-ottanolo acqua) n.d.
- 9.17 pressione di vapore: n.a.

10. STABILITA' E REATTIVITA'

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni d'impiego e di stoccaggio.

- 10.1 Condizioni da evitare: Si decompone se riscaldato sopra i 200°C con perdita d'acqua tra 50 e 100°C. La decomposizione si automantiene con emissione di gas tossici (cloro, tracce di fosgene) e calore.
- 10.2 Sostanze da evitare: Il prodotto ha proprietà ossidanti. Evitare il contatto con qualsiasi materiale ossidabile, organico o inorganico. Il contatto con materiale organico può causare combustione. Per contatto con acidi si ha decomposizione con sviluppo di cloro. Evitare particolarmente il contatto con composti contenenti azoto come ammoniaca, urea, ammine e simili. Piccole quantità d'acqua reagiscono con sviluppo di tricloruro di azoto, violentemente esplosivo.
- 10.3 Pericoli da decomposizione: A temperature maggiori di 200 °C si possono liberare cloro e tracce di fosgene. Il materiale che si decompone termicamente può essere controllato irrorando con grande quantità d'acqua.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

- 11.1 Tossicità acuta LD50 (oculare, coniglio)..... : forte
LD50 (cutanea, coniglio)..... : moderata
- 11.2 Principali effetti derivanti dall'esposizione del preparato.
- 11.3 Contatto cutaneo: **Irritante.** Irritante per la cute con arrossamento e sensazione di bruciore.
- 11.4 Contatto oculare: **Irritante.** Fortemente irritante per gli occhi con lacrimazione e possibile appannamento della vista
- 11.5 Ingestione: Nocivo per ingestione, dolori addominali, nausea. Irritante per la cute con arrossamento e sensazione di bruciore.
- 11.6 Inalazione: **Irritante.**

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Informazioni ecologiche di carattere generale:
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Impiegare il preparato nel modo e per gli scopi previsti.

12.1 Comportamento ambientale

Il prodotto è altamente tossico per gli organismi acquatici e può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
CL50 Trota iridea: 0,37 ppm (96 h) Tossico
CL50 Pesce persico: 0,43 ppm (96 h) Tossico
COT Teorico: 0,13 - 0,15 gC/g

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Per la manipolazione osservare le dovute misure precauzionali di protezione come descritto alla sezione 8.

- 13.1 Smaltimento del preparato: Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

- 13.2 Smaltimento degli imballaggi: Trattare i contenitori come il prodotto stesso. Eliminare i contenitori in discarica o all'inceneritore solo dopo averlo pulito dalla sostanza distruggendola come descritto in 6.1. Non riutilizzare l'imballo, neppure dopo completa pulitura, se non per clorocianurati.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- 14.1 Stradale (ADR) - Ferroviario (RID)

Merce non pericolosa ai sensi delle normative sul trasporto.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Etichettatura secondo direttive 1999/45 CE e 2006/8/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

- 15.1 Simbolo:



- 15.2 Contiene: /
- 15.3 Natura dei rischi specifici (frasi R):
- R22 Nocivo per ingestione
- R31 A contatto con acidi libera gas tossico
- R36/37 Irritante per gli occhi e le vie respiratorie
- R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
- 15.4 Consigli di prudenza (frasi S):
- S2 conservare fuori dalla portata dei bambini.
- S8 Conservare al riparo dall'umidità
- S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico
- S41 In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi
- S46 In caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta
- S60 Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi
- S61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/ schede informative in materia di sicurezza.

16. ALTRE INFORMAZIONI

16.1 La presente scheda di sicurezza è stata redatta in conformità con il Reg.(CE) n. 1907/2006 (REACH).

- Principali fonti bibliografiche:
- ACGIH - Threshold Limit Values - 1997 edition.
- Accordo A.D.R. e norme complementari sul trasporto di merci pericolose su strada.
- ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, - Commission of the European Communities.
- N.I.Sax - Dangerous Properties of Industrial Materials -8 Ed. - Van Nostrand Reinold.

16.2 Testo delle frasi di rischio (R) citate alla sezione n. 3 della scheda:

- R22 Nocivo per ingestione
- R31 A contatto con acidi libera gas tossico
- R36/37 Irritante per gli occhi e le vie respiratorie
- R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

16.3 Note per l'utilizzatore:

Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono basate sulla letteratura disponibile e sulle nostre specifiche conoscenze alla data dell'ultima revisione, riferite unicamente al prodotto indicato, e non costituiscono garanzia né specifica di qualità del prodotto.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi dell'idoneità e completezza delle informazioni contenute in relazione all'utilizzo specifico del prodotto.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Legenda: n.a. (non applicabile) - n.d. (non disponibile)

16.4 Modifiche rispetto alla versione precedente:

Prima edizione.